



# BIBLIOTECA COMUNALE

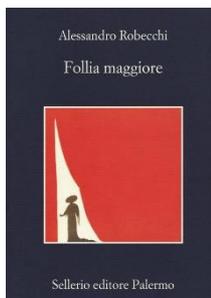
## Comune di Rottofreno (PC)



### NUOVI ARRIVI APRILE 2024

#### NARRATIVA

##### **Alessandro Robecchi, Follia maggiore. (Inv. 24537)**



Carlo Monterossi, il milanesissimo detective per caso e autore televisivo, alla fine ha lasciato il suo lavoro nella trasmissione trash Crazy Love; sta imbastendo idee per un nuovo programma ma senza troppa convinzione quando Oscar Falcone, l'amico che fa un lavoro a metà tra il ficcanaso e l'investigatore, lo coinvolge nella ricerca di un anziano signore che se ne è andato senza lasciare traccia. L'uomo, Umberto Serrani, viene ritrovato in breve tempo, ma non si tratta di un vecchio rincitrullito, è uno che ha contato molto nel giro dei soldi e della finanza (sporca e pulita), e ora vorrebbe coltivare le sue ossessioni in santa pace. Questo l'antefatto di una vicenda che presto rivela tutta la sua scia nera: Giulia Zerbi, traduttrice di 59 anni, viene trovata morta per strada sotto casa, si sa che ha avuto una colluttazione con qualcuno, è scivolata e ha battuto la testa, ma non sembra uno scippo andato male. Il sovrintendente Carella e il suo vice Ghezzi indagano, ma parallelamente si muovono anche Monterossi e Falcone, chiamati dal vecchio Serrani che alla donna è stato legato fortemente in passato. I rimpianti dell'uomo si trasformerebbero in rimorsi se non scoprisse come e perché è morta Giulia. E il risarcimento coinvolge la figlia di Giulia, Sonia, promettente cantante lirica alla quale l'uomo regala tutto quello che può per alleviare il dolore della perdita e costruirle un futuro. Sotto una pioggia livida che flagella Milano incessantemente, Ghezzi e Carella da un lato e Monterossi e Falcone dall'altro si incrociano e si evitano, due coppie di investigatori, ognuna con i suoi metodi e con alterne fortune, alla ricerca del colpevole, perché ormai è acclarato: si tratta di delitto. Al centro del racconto anche questa volta protagonista è Milano, si sente che Robecchi «la possiede in lungo e in largo e gli piace raccontarla con disincanto e un taglio ironico» (Paolo Mauri). E attorno ai protagonisti, Carlo Monterossi investigatore per caso, Falcone raddomante di guai, i due poliziotti di strada che annusano tracce e fanno congetture, ci sono tutti gli altri: Bianca Ballesi, che a Crazy Love lavora ancora, Katrina e i suoi frigoriferi colmi di delizie, la commissaria di zona. Il sottofondo è ancora una volta Bob Dylan e anche il melodramma, una musica che ben si adatta all'atmosfera di rimpianto che connota il romanzo.

### **Alicia Giménez-Bartlett, Nido vuoto. (Inv. 24541)**



Una nuova storia per l'ispettore Petra Delicado, già protagonista di "Giorno da cani", "Messaggeri dell'oscurità", "Morti di carta". Cosa succede all'ispettore? In un momento di disattenzione si fa rubare la pistola. Situazione imbarazzante, tanto più che il furto avviene nella toilette di un locale pubblico e la colpevole è una bambina di otto anni. La ricerca della piccola armata precipita l'ispettore e il suo vice nel mondo dell'abuso sui minori. Bambini di strada, bambini sfruttati, figli di immigrati abusati o venduti sul mercato della pornografia. Per la prima volta Petra, a contatto con l'essenza stessa del male, sfiora la depressione e non riesce più a trovare conforto nella solitudine. Provvidenziale, un uomo rassicurante entra nella sua vita, con una caterva di figli nati da precedenti matrimoni. È una ventata di normalità per l'investigatrice mentre le indagini la trascinano verso il fondo più oscuro delle pulsioni umane.

### **Maurizio De Giovanni, Souvenir per i Bastardi di Pizzofalcone. (Inv. 24535)**

A ottobre il tempo è ancora indeciso. Un giorno fa caldo, quello dopo il freddo e l'umidità ridestano la gente dall'illusione di una vacanza perenne e la riportano alla realtà. Anche il crimine, però, si risveglia. Un uomo viene trovato in un cantiere della metropolitana privo di documenti e di cellulare; qualcuno lo ha aggredito e percosso con violenza. Trasportato in ospedale, entra in coma senza che nessuno sia riuscito a parlargli. Di far luce sull'episodio sono incaricati i Bastardi, che identificano la vittima: è un americano in villeggiatura



a Sorrento con la sorella e la madre, un'ex diva di Hollywood ora affetta da Alzheimer. Recandosi a più riprese nella cittadina del golfo, vestita fuori stagione di un fascino malinconico, i poliziotti si convincono che la chiave del caso sia da ricercare in fatti accaduti là molti anni prima. Incrociando il presente con un passato che hanno conosciuto solo al cinema, i poliziotti di Pizzofalcone, ciascuno sempre alle prese con le proprie vicende personali, porteranno alla luce un segreto custodito con cura per cinquant'anni, una storia d'amore e di sacrificio indimenticabile come un vecchio film.

### **Maurizio De Giovanni, Buio per i Bastardi di Pizzofalcone. (Inv. 24536)**



Nel tepore ingannevole di un maggio malato, il raccogliattico gruppo di investigatori comandato da Gigi Palma si trova a fronteggiare un crimine terribile: un bambino di dieci anni, nipote di un ricco imprenditore, è stato rapito. Le indagini procedono a tentoni, mentre il buio si impadronisce lentamente dei cuori e delle anime e la morsa di una crisi di cui nessuno intravede l'uscita stravolge le vite di tanti, spegnendo i sentimenti più profondi.

Anche un banale furto in un appartamento può nascondere le peggiori sorprese. I Bastardi dovranno essere più uniti che mai, per trovare insieme la forza di sporgersi su un abisso di menzogne e rancori dove non balena alcuna luce. Intanto, nel commissariato più chiacchierato della città, i rapporti di lavoro e quelli personali si complicano, e il vecchio Pisanelli prosegue la sua battaglia solitaria contro un serial killer alla cui esistenza nessuno vuole credere.

## Alessandro Robecchi, **Di rabbia e di vento.** (Inv. 24540)



Carlo Monterossi è di nuovo un uomo solo. La sua donna gli ha detto «Torno», come in una canzone di Bob Dylan, e lui ha afferrato e stretto quella parola neanche fosse l'ultimo ramo sporgente sul fiume prima della cascata. Ma ora è parecchio che sta aggrappato a quel ramo, e il fiume è freddo, e le mani gli fanno male... A peggiorare ancora la situazione lo aspetta una cena mondana con l'amministratore delegato della azienda televisiva che lo rende ricco e infelice. Una cosa per cui molti darebbero un braccio o la figlia

adolescente, e che lui scambierebbe volentieri con due mesi di lavori forzati in Uganda. Ma non può sottrarsi. Al ristorante di un albergo con più stelle della via lattea Carlo incontra il capo dei capi e la cena va via senza sussulti. Poi l'arrivo di un sottosegretario segna il termine del convivio, e finalmente Carlo può rimanere da solo. Si merita un drink, va a sedersi al bar, la carta dei whisky ha più pagine dell'Ulisse di Joyce. Lui, fedele, ordina il suo Oban 14. A quel punto una donna si siede accanto a lui. «Posso...?». Inizia così la discesa agli inferi di Carlo Monterossi, che si troverà al centro di una serie di delitti feroci, perfettamente eseguiti. Accanto a lui l'amico Oscar Falcone, una spia, un infiltrato, un segugio, chissà chi è davvero, e Tarcisio Ghezzi, vicesovrintendente della Polizia di Stato e virtuoso dei travestimenti. Ma neanche loro possono davvero aiutarlo, perché questa volta Carlo Monterossi è scosso da una rabbia che non ha mai provato prima. È l'odio che lo ha preso e lui non si spiega perché, ma ci ha pensato. Ed è odio vero.

## Alessandro Robecchi, **Torto marcio.** (Inv. 24539)

Tre luoghi di Milano, vicini sulla mappa ma lontanissimi tra loro, per il nuovo romanzo di Robecchi: la casa di Carlo Monterossi, autore televisivo di una trasmissione trash (di cui si vergogna), cultore di Bob Dylan e detective per caso; il quartiere malfamato attorno a San Siro, un mercato degli alloggi governato dai calabresi, dal collettivo di sinistra e dagli africani che si dividono democraticamente spazi e spacci; infine la questura dove lavorano in tandem il sovrintendente Carella e il vice Ghezzi. Nel centro di Milano hanno sparato



a un commerciante di carni, sessantenne ricco e senza ombre, ma c'è una nota stonata: sul cadavere un sasso bianco, liscio, rotondo, poggiato sul petto. Dopo pochi giorni un altro omicidio con le stesse modalità - ancora una volta una pietra sul corpo - getta la città nel panico. Una firma? L'assassino dei sassi occupa le pagine dei giornali, radio e tv, compresa la trasmissione "Crazy Love" che Carlo Monterossi sta finalmente per abbandonare e non ne vede l'ora. Ed è in questo frangente che l'agente di Carlo, Katia Sironi, la sua alleata per la vita, chiede aiuto: la madre anziana è stata derubata in casa di alcuni gioielli, tra cui un anello preziosissimo. E così Carlo, "l'uomo curioso", "l'uomo che risolve problemi", con l'amico Oscar Falcone si mette a caccia dell'anello, solo che nella ricerca della pietra preziosa si imbatte nelle pietre degli omicidi, che nel frattempo sono diventati tre. Da San Siro a via Manzoni, dalle cantine degli alloggi popolari a un albergo sul lago, le indagini di Carella e Ghezzi si incrociano con quelle di Monterossi, finché i conti finiranno, amaramente, per tornare per tutti.

### **Alessandro Robecchi, Dove sei stanotte. (Inv. 24538)**



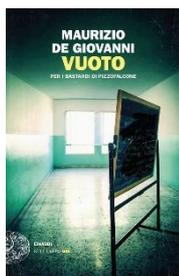
Nella capitale morale d'Italia (ma sarà vero?) stanno per accadere grandi cose. Si abatteranno sulla città con la violenza di un maremoto, e niente sarà più lo stesso. Una è il Salone del Mobile, ed è già in corso. E Carlo Monterossi, il fortunato autore televisivo di Crazy Love, forse influenzato dalla mondanità legata all'evento, ha deciso di organizzare un party a casa sua, con la scusa di festeggiare il suo compleanno. Tra gente che conosce, gente che non ha mai visto, amici, amici di amici, gente di passaggio, imbucati, colleghi, amici dei colleghi, architetti, architetti di sinistra, gente che trova Milano «così stimolante quando c'è il Salone del Mobile», arriva a sorpresa un ospite inatteso, che farà una brutta fine. E non sarà l'unico, perché a quel punto il Monterossi, «l'Uomo che Invecchia», sarà costretto a diventare «l'Uomo Clandestino», e a sparire nel nulla, o meglio in un mondo nuovo che gli riserverà parecchie sorprese: la libera repubblica del Corvetto, un apostrofo multietnico tra le parole «Milano» e «Rogoredo». Qui sembra che le capitali del Centro e Sud America abbiano colonizzato l'austera metropoli meneghina, e tra gang di strada, anziani saggi che bevono rum e giocano a scacchi, bellezze ambrate e mozzafiato, si lotta per sopravvivere, i lavori non esistono, i permessi di soggiorno non arrivano mai, la povertà è una coltre densa che soffoca ogni spiraglio. Per Monterossi, quartieri bene e domestica moldava, è uno shock. Ma forse è anche l'occasione per rifarsi una vita... E poi c'è quell'altra cosa, sembra che non si parli d'altro, non c'è tassista che non faccia la domanda appena si sale in macchina. «È qui per l'Expo, dottore?». Perché aspettano tutti l'arrivo dell'orda, quei venti milioni di visitatori che non si vedono da nessuna parte. Li aspettano tutti tranne Monterossi. Lui, «l'Uomo di Ghiaccio», ha ben altro a cui pensare.

### **Maurizio De Giovanni, Nozze per i Bastardi di Pizzofalcone. (Inv. 24533)**

Una ragazza, nuda, in una grotta che affaccia su una spiaggia appartata della città; l'hanno uccisa con una coltellata al cuore. Un abito da sposa che galleggia sull'acqua. In un febbraio gelido che sembra ricacciare indietro nell'anima i sentimenti, impedendogli di uscire alla luce del sole, Lojacono e i Bastardi si trovano a indagare su un omicidio che non ha alcuna spiegazione evidente. O forse ne ha troppe. Ognuno con il proprio segreto, ognuno con il proprio sogno ben nascosto, i poliziotti di Pizzofalcone ce la metteranno tutta per risolvere il mistero: la ragazza della grotta lo esige. Perché non solo qualcuno le ha tolto il futuro, ma lo ha fatto un attimo prima di un giorno speciale. Quello che doveva essere il più bello della sua vita.



### **Maurizio De Giovanni, Vuoto per i Bastardi di Pizzofalcone. (Inv. 24534)**



Un'insegnante di liceo scompare nel nulla e i Bastardi di Pizzofalcone, che a dispetto dei tanti nemici interni al corpo di polizia, sono ormai una delle migliori squadre investigative della città, hanno il compito di ritrovarla. O almeno di ritrovare il suo corpo. Nella completa assenza di indizi, Lojacono e i suoi colleghi saranno costretti a indagare negli angoli oscuri di esistenze che sembrano del tutto normali, portando alla luce, infine, le ragioni di un odio mortale.

## Emmanuel Exitu, Di cosa è fatta la speranza. (Inv. 24549)



Alle 5.46 del 15 ottobre 1943 le allieve infermiere dell'ultimo anno della Nightingale Training School for Nurses partono da Londra dirette a un ospedale allestito per curare i feriti che giungono dai fronti di guerra. Tra le ragazze, emozionante nelle loro uniformi impeccabili, ce n'è una snella e buffa per via delle lunghe gambe e dei piedi grandi: la famiglia l'aveva instradata verso l'università di Oxford, ma lei ha deciso di diventare infermiera. Si chiama Cicely Saunders. Durante le infinite notti in corsia, Cicely vede morire tra sofferenze indicibili ragazzi belli e coraggiosi, suoi coetanei. Sa di non poter fare per loro nulla se non ciò che i medici prescrivono, eppure si rende conto con orrore che per un medico ogni moribondo è una causa persa, un insuccesso professionale. Cicely comincia a fare una cosa a cui dedicherà la vita intera: annotare i tentativi e i fallimenti, le intuizioni, le buone pratiche che consentono di lenire la sofferenza di chi non è più guaribile. E quando capisce che il suo diploma di infermiera non basta più, si laurea in Medicina e, nel 1967, riesce ad aprire il primo moderno hospice: non un posto dove si va a morire, ma dove si può vivere fino all'ultimo istante con dignità. Emmanuel Exitu si ispira alla storia di Cicely Saunders – le cui procedure sono tutt'oggi considerate dall'OMS il punto di riferimento per migliorare la qualità della vita dei malati terminali – per scrivere un romanzo luminoso, che racconta il misterioso abbraccio tra il dolore e la speranza e ci riguarda tutti. La storia di questa donna dalla caparbità visionaria ci dice che la sofferenza si sconfigge prima di tutto con un farmaco di cui tutti possiamo disporre, l'empatia, e che la speranza è, come scriveva Emily Dickinson, "quella cosa piumata / che si viene a posare sull'anima" e può illuminarci fino all'ultimo nostro respiro.

## Guðrún Eva Mínervudóttir, Metodi per sopravvivere. (Inv. 24547)

Quando il piccolo Aron Snær, abbandonato dal padre, entra nelle vite di Árne, Borghildur e Hanna, la loro esistenza è divisa tra la rassegnazione al dolore e la speranza di una svolta. Árne insegue un amore impossibile, accompagnato dall'iperattivo labrador Alfons, che incoraggia le sue zoppicanti passeggiate verso un futuro incerto. Borghildur è una vedova alle prese con il suo lutto che si sente come un «sacco pieno di schegge di vetro», e i figli cresciuti e lontani non sanno aiutarla. Hanna è un'adolescente solitaria che non mangia più, a cui cucinarsi una pasta sembra un miracolo. Il sobborgo di Reykjavík dove vivono, un microcosmo islandese di pace stretto tra torrenti e immensi pascoli, li inghiotte in un'ovattata routine che fa da cassa di risonanza a ogni inquietudine. Finché il piccolo Aron, incrociando in diversi modi le loro strade, così sprovveduto e indifeso, fa scattare qualcosa: la compassione vince la solitudine e risveglia quel bisogno di connessione che è profondamente radicato dentro ciascuno. Forse l'unica ancora di salvezza sono le altre persone, i legami umani, la solidarietà? Con una scrittura delicata e di poetica eleganza, sotto la quale ribolle l'umanità dei suoi personaggi, Guðrún Eva Mínervudóttir dà voce a donne e uomini infelici che cercano metodi per sopravvivere e scoprono l'empatia, imparando che «in ogni parola scambiata» può celarsi «la promessa di qualcosa di straordinario».



## Rachael Lippincott, **A un metro da te.** (Inv. 24560)

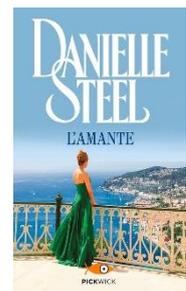


A Stella piace avere il controllo su tutto, il che è piuttosto ironico, visto che da quando è bambina è costretta a entrare e uscire dall'ospedale per colpa dei suoi polmoni totalmente fuori controllo. Lei però è determinata a tenere testa alla sua malattia, il che significa stare rigorosamente alla larga da chiunque o qualunque cosa possa passarle un'infezione e vanificare così la possibilità di un trapianto di polmoni. Una sola regola tra lei e il mondo: mantenere la "distanza di sicurezza". Nessuna eccezione. L'unica cosa che

Will vorrebbe poter controllare è la possibilità di uscire una volta per tutte dalla gabbia in cui è costretto praticamente da sempre. Non potrebbe essere meno interessato a curarsi o a provare la più recente e innovativa terapia sperimentale. L'importante, per lui, è che presto compirà diciotto anni e a quel punto nessuno potrà più impedirgli di voltare le spalle a quella vita vuota e non vissuta, un viaggio estenuante da una città all'altra, da un ospedale all'altro, e di andare finalmente a conoscerlo, il mondo. Will è esattamente tutto ciò da cui Stella dovrebbe stare alla larga. Se solo lui le si avvicinasse troppo, infatti, lei potrebbe veder sfumare la possibilità di ricevere dei polmoni nuovi. Anzi, potrebbero rischiare la vita entrambi. L'unica soluzione per non correre rischi sarebbe rispettare la regola e stare lontani, troppo lontani, uno dall'altra. Però, più imparano a conoscersi, più quella "distanza di sicurezza" inizia ad assomigliare a "una punizione", che nessuno dei due si è meritato. Dopo tutto, che cosa mai potrebbe accadere se, per una volta, fossero loro a rubare qualcosa alla malattia, anche solo un po' dello spazio che questa ha sottratto alle loro vite? Sarebbe davvero così pericoloso fare un passo l'uno verso l'altra se questo significasse impedire ai loro cuori di spezzarsi?

## Danielle Steel, **L'amante.** (Inv. 24542)

La bellezza di Natasha Leonova le ha letteralmente salvato la vita. Notata per strada a Mosca dall'oligarca Vladimir Stanislas, è stata catapultata da una realtà di gelo, fame e miseria in un mondo di lusso inimmaginabile, yacht da mille e una notte, viaggi nelle località più esclusive del mondo. L'unico suo compito è rendere felice Vladimir, rispettare le regole e non fare mai domande sulle sue oscure attività o sulle persone con cui fa affari. Ma in una tiepida serata di giugno, in un borgo medievale in Costa Azzurra, avviene qualcosa di totalmente inaspettato. Natasha conosce Theo Luca, un giovane pittore di talento, e Vladimir mette gli occhi sulla collezione d'arte della famiglia Luca, che però non è in vendita. Nascono così due fatali ossessioni: quella di Theo per la bellissima e inavvicinabile ragazza russa, e quella di Vladimir per quei quadri che il suo denaro non può comprare. E Natasha, che si rende conto di vivere in una gabbia dorata, per la prima volta si trova a desiderare una libertà che non si era mai nemmeno permessa di sognare: la libertà di seguire il suo cuore. In gioco, però, c'è la sua stessa vita e anche quella di Theo. La regina indiscussa dei sentimenti, Danielle Steel, torna a far sognare con un romanzo ambientato in un mondo di ricchezza e potere, un mondo dalle regole crudeli, dove amore e libertà sono i desideri più pericolosi.



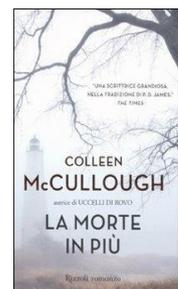
## **Federica Bosco, Il nostro momento imperfetto. (Inv. 24562)**



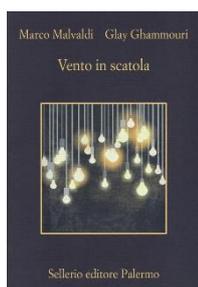
Credeva di avere tutto sotto controllo: il suo amato lavoro come professoressa di fisica all'università, una famiglia impegnativa ma sempre presente, e un uomo solido accanto con cui pensare al futuro. Una esistenza senza troppi scossoni che, varcata la soglia dei quarant'anni, ti regala quella stabilità agognata a lungo. Stabilità che credi di meritarti. Fino al giorno in cui il suo castello di carte crolla a causa di un colpo di vento inaspettato. Un colpo di vento che spalanca la finestra, gonfia la tenda e butta giù tutti gli oggetti rigorosamente ordinati sulle mensole. Un colpo di vento che abbatte la sua relazione d'amore e una buona dose delle sue certezze di donna, insieme alla fiducia, la stima e l'illusoria certezza di conoscere l'altro. E allora meglio tirare i remi in barca, meglio smettere di provare, ricominciare, mettersi in gioco, quando il dolore è tanto forte da paralizzarti. Invece è proprio fra quei dettagli ormai stonati della sua vita che le cose succedono, e l'improvvisa custodia dei nipoti, deliziosi e impacciatissimi nerd, le regala una maternità che arriva quando ormai il desiderio era stato da tempo riposto in soffitta. Porta con sé anche una rivoluzione impreveduta fatta di domande, richieste d'affetto e assicurazione e lezioni in piscina osservate con orgoglio dagli spalti. Ed è proprio tra quegli spalti che incontra Lorenzo con i suoi modi gentili e il suo ottimismo senza freni. Lorenzo e il suo divorzio ancora fresco, una ex moglie malvagia come una strega e una figlia adolescente capricciosa e viziata. Tante cose li accomunano, ma tante li dividono. Perché è poco per loro il tempo da dedicare all'amore. Perché ci vuole coraggio per ricalcolare il percorso e azzardare un cammino alternativo e sconosciuto, che rischia di portarti fuori strada, ma anche a vedere panorami inaspettati e bellissimi. Perché a volte la felicità risiede nella magia di un momento imperfetto.

## **Colleen McCullough, La morte in più. (Inv. 24566)**

Chi ha detto che a Holloman, piccola città del Connecticut, non succede mai niente? È il 3 aprile 1967: mentre la Guerra Fredda sembra traghettare il mondo verso un futuro catastrofico, nella sonnacchiosa cittadina americana, in un solo giorno si consumano dodici delitti. Dodici morti, tutte diverse, inflitte con mano spietata, esperta e perfino fantasiosa: dallo studente Evan Pugh, stritolato da una tagliola per orsi, a Desmond Skeps, il boss del colosso degli armamenti Cornucopia, torturato e avvelenato. Tocca al capitano di polizia Delmonico indagare su questa serie di crimini senza precedenti: l'istinto gli dice che gli omicidi portano tutti la stessa firma, quella di un individuo meticolosissimo e capace di agghiacciante crudeltà. E così tra una telefonata alla moglie e un pranzo con i fidati colleghi nel suo ristorante preferito, Delmonico comincia una spericolata discesa negli inferi della "tranquilla" Holloman. Finché, con il suo irresistibile misto di astuzia e imperturbabilità, arriverà per primo a vedere al di là delle apparenze. Con *La morte in più* Colleen McCullough ci regala un giallo dal sapore classico e dall'esecuzione impeccabile, mettendo di nuovo in scena uno dei suoi personaggi più riusciti, il poliziotto italoamericano Carmine Delmonico, con tutte le sue manie e un sesto senso che non sbaglia (quasi) mai; e insieme, la grande scrittrice tesse una trama piena di chiaroscuri, degna di una vera maestra del genere.



## Marco Malvaldi-Glay Ghammouri, Vento in scatola. (Inv. 24571)

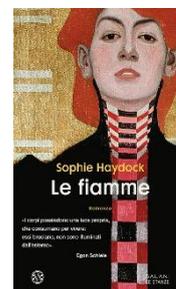


Protagonista di questo romanzo a quattro mani è Salim Mohammed Salah. Ha 29 anni, una laurea in economia e più di centomila euro in contanti, ottenuti tramite una truffa. In fuga dalla Tunisia si è rifugiato in Italia, ma qui viene arrestato per detenzione di stupefacenti (che non gli appartengono). I soldi, però, sono al sicuro, nascosti in un posto che lui solo conosce. In carcere, Mohammed conosce Cattaneo, un impiegato amministrativo con il quale stringe un accordo: Mohammed gli rivelerà dove

sono i soldi, indirizzandolo sugli investimenti; i profitti saranno divisi a metà. E così i due, nel giro di alcuni mesi, cominciano a vedere dei soldi. Di questo intrigo finanziario dietro le sbarre si accorge Gaetano Quarello, un boss al 41 bis che decide di affidare a Mohammed la gestione dei suoi risparmi, un'offerta che non si può rifiutare considerato da chi proviene... Gli affari finanziari vanno bene fino a quando uno dei compagni di cella, Buscaino, non rivela a Mohammed di essere un agente sotto copertura infiltrato in carcere per distruggere la rete di Quarello; con l'aiuto di Mohammed, potrebbe riuscire a seguire il flusso di denaro del boss e sgominare l'organizzazione. Mohammed si trova così di fronte a un dilemma: perdere tutti i suoi soldi e guadagnare la libertà in quanto collaboratore di giustizia, oppure rimanere in galera. Marco Malvaldi senza abbandonare l'ironia, il gusto del paradosso, l'esuberante inventiva che ne hanno fatto uno dei più originali scrittori di oggi, questa volta ha voluto cogliere una occasione regalandoci insieme a Glay Ghammouri l'opportunità di guardare al carcere in modo né convenzionale né caritatevole, ma davvero dall'altro lato delle sbarre, per quanto per noi che ne siamo fuori sia possibile immaginarlo. La sua scelta narrativa richiama le parole di Elvio Fabbione in *Fine pena*: ora che rimane fra le cose più alte, umane e vere scritte sul carcere: «Non intendo disegnare il ritratto dell'ergastolano modello, né fare l'eco di certe prediche pietiste sulla nobiltà della rieducazione. So che S. ha commesso crimini orrendi. So tutto questo. Ma qui mi importa attestare alcune cose sulla vita di un ergastolano che normalmente non emergono»

## Sophie Haydock, Le fiamme. (Inv. 24579)

La capitale dell'arte, la culla della Secessione e delle idee più rivoluzionarie, una città opulenta e stravagante, questa è Vienna agli albori del Novecento: un luogo dove tutto sembra possibile. Se sei un uomo. E ancor più se sei Egon Schiele. Lo sanno anche le donne che entreranno in rotta di collisione con i suoi sentimenti più brucianti: Adele e Edith Harms, figlie di un ricco industriale, Gertie, la sorella minore, e Wally, una delle modelle di Klimt. Quattro figure diversissime, fiere e appassionate, determinate a forgiare il proprio destino liberamente, nonostante le convenzioni, al fianco di uno dei più controversi e carismatici artisti del tempo. La storia mai raccontata delle muse di Schiele, in una vertigine di emozioni e inganni, in cui arte e amore sono fuoco della stessa fiamma. La storia di come si può far male a chi più si ama, e del grande, nefasto potere delle illusioni. Le quattro muse che hanno amato e ispirato Egon Schiele. Le tappe della sua arte attraverso le loro voci, paure, speranze e tradimenti nella Vienna di inizi Novecento.



### **Nguyen Phan Qué Mai, Dove vola la polvere. (Inv. 24568)**



Il rombo degli elicotteri squarcia il silenzio delle risaie. Poi una raffica di colpi, e il fiume che si tinge di rosso... Trang ha ancora negli occhi l'ultimo bombardamento che ha devastato il suo villaggio, lasciando la propria famiglia senza più niente. E allora lei e la sorella Quynh decidono di andare a Saigon, dove per ragazze carine come loro è facile guadagnare. Basta sedersi nei bar a bere con gli americani. La realtà, però, è molto diversa, e solo l'incontro con un ufficiale sensibile e gentile, che la tratta con rispetto, sarà per Trang una luce di gioia. Ma di breve durata. Phong ha avuto una vita durissima. Fin dalla nascita, ha subito i soprusi e le angherie delle persone. Perché lui è «meno della polvere», epiteto con cui vengono insultati i bambini nati dalle relazioni tra soldati americani e donne vietnamite. E Phong, con la sua pelle nera e i capelli ricci, ha sempre portato le proprie origini scritte in faccia. Eppure, adesso che ha quarant'anni, spera che quel marchio d'infamia possa valere per lui e i suoi figli un visto per gli Stati Uniti. E il suo cammino s'incrocerà con quello di Dan, un veterano tornato in Vietnam per esorcizzare i fantasmi del passato e fare i conti con un segreto che potrebbe distruggere il suo matrimonio... È stata la guerra a segnare per sempre Trang, Phong e Dan, a costringerli a compiere scelte dolorosissime, che si ripercuotono sulle generazioni successive. Eppure sono proprio queste scelte a legare i loro destini, a permettere loro di superare le differenze e trovare una lingua comune, nella compassione e nella speranza di un futuro di pace.

### **Simona Sparaco, Nessuno sa di noi. (Inv. 24561)**

Quando Luce e Pietro si recano in ambulatorio per fare una delle ultime ecografie prima del parto, sono al settimo cielo. Finalmente, dopo anni di inutili tentativi, di "sesso a comando" e di calcoli esasperanti con calendario alla mano, conosceranno il loro bambino. Non appena sul monitor appare il piccolo Lorenzo, però, il sorriso della ginecologa si spegne di colpo. Lorenzo è "troppo corto". Ha qualcosa che non va. Comincia così il viaggio di una coppia nella nebbia di una realtà sconosciuta. Luce e Pietro sono chiamati a



prendere una decisione irrevocabile, che cambierà per sempre la loro vita e quella di chi gli sta intorno. Qual è la cosa giusta quando tutte le strade conducono a un vicolo cieco? E l'amore fino a che punto potrà salvarli?

### **Marina Cuollo, Viola. (Inv. 24573)**



Viola è una testarda biologa napoletana ed è anche disabile. I suoi genitori non si sognano minimamente che possa avere una vita indipendente e una relazione. Ma Viola frequenta di nascosto un ragazzo con la complicità della sua migliore amica. Quando però il fratello va a vivere da solo con la benedizione dei suoi, Viola decide di portare a casa il suo ragazzo, a sorpresa. Dopo un primo shock, i genitori si adeguano, fin troppo. Viola imparerà che bisogna stare attenti ai desideri e che voler essere simile agli altri è solo un modo per nascondere le proprie insicurezze. Marina Cuollo scrive una romcom ironica che prende a picconate tutte le relazioni.

## **Jodi Picoult, Il libro delle due vie. (Inv. 24576)**



Tutto cambia nel giro di pochi secondi per Dawn Edelstein. La donna si trova su un aereo quando l'assistente di volo fa un annuncio: «Prepararsi per un atterraggio di fortuna». I pensieri cominciano ad attraversarle la mente. Ma non riguardano suo marito, bensì un uomo che non vede da quindici anni: Wyatt Armstrong. Dawn sopravvive miracolosamente allo schianto. Nella sua vita non manca nulla: ad aspettarla a Boston ci sono il marito Brian, la loro amata figlia e il suo lavoro di doula di fine vita, che consiste nell'aiutare i suoi clienti ad alleviare la transizione tra la vita e la morte. Ma da qualche parte in Egitto c'è Wyatt Armstrong, che lavora come archeologo portando alla luce antichi luoghi di sepoltura: una carriera che Dawn è stata costretta ad abbandonare. E ora che il destino le offre una seconda possibilità, non è così sicura della scelta che ha fatto. Dopo l'atterraggio di emergenza, potrebbe prendere un'altra strada: tornare al sito archeologico che ha lasciato anni fa, ritrovare Wyatt e la loro storia irrisolta, e forse anche completare la sua ricerca sul Libro delle Due Vie, la prima mappa dell'aldilà. I due possibili scenari per Dawn si svelano l'uno al fianco dell'altro, così come i segreti e i dubbi a lungo sepolti insieme a loro. È il momento di affrontare le domande che non si è mai veramente posta: cos'è una vita vissuta bene? Quando abbandoniamo questa terra, cosa ci lasciamo dietro? Facciamo delle scelte... o sono le nostre scelte a fare noi? E chi saresti, se non fossi diventata la persona che sei adesso?

## **Rebecca Donner, Nei giorni oscuri della nostra vita. (Inv. 24582)**

Un romanzo storico e non solo, perché i sentimenti e le emozioni umane hanno grande spazio in quest'opera, a cominciare dall'origine dell'autrice americana Rebecca Donner, pronipote della protagonista. L'autrice ci conduce attraverso l'inarrestabile ascesa di Hitler, nonostante lo scetticismo e persino la derisione di molti, seguendo le vicende di Mildred Harnack, appassionata fondatrice dei circoli di resistenza antinazisti insieme al suo compagno Arvid e a tanti altri intellettuali contemporanei. Ma tutto verrà travolto e spinto verso l'orrore della guerra e dei campi di sterminio di un intero popolo. Rebecca descrive l'estremo amore per la vita della giovane americana e quello per la stessa Germania, da lei vista come un paradiso, evocandone lo splendore a dispetto dell'orrore in cui è immersa, fino a intitolare l'opera con un verso dell'amato Goethe, testimone di una bellezza immortale.



## **Najat El Hachmi, Lunedì ci ameranno. (Inv. 24580)**



Periferia di Barcellona, oggi. Una ragazza musulmana vuole trovare la libertà, ma suo padre è un severo praticante che sottomette la moglie e i figli. Vive in una famiglia e in un quartiere opprimente dal quale non sarà facile uscire senza pagare un prezzo molto alto. Tutto inizia il giorno in cui incontra una ragazza, i cui genitori, nonostante abbiano le stesse origini, vivono la loro condizione culturale senza i vincoli: quella ragazza e la sua famiglia incarnano esattamente ciò che desidera.

## Melanie Levensohn, Tra di noi una vita intera. (Inv. 24565)



Parigi, 1941. Judith, giovane studentessa ebrea, è minacciata dall'occupazione nazista ed è ormai costretta a vivere in clandestinità. Insieme al fidanzato Christian, figlio di un ricco banchiere, progetta una fuga in Svizzera ma, a poche ore dalla partenza, il suo nascondiglio viene scoperto e lei deportata. Da allora non si sa più nulla di lei. Montreal, 1982. Jacobina non ha mai avuto un buon rapporto con il padre e sono decenni che vive a Washington, ma adesso il padre è in punto di morte e le ha chiesto di andare al suo capezzale

per farsi fare una promessa solenne: Jacobina deve impegnarsi a cercare Judith, una sorellastra di cui lei ignorava l'esistenza e che il padre ha visto per l'ultima volta a Parigi prima della guerra e prima di abbandonare la Francia per rifarsi una vita in Romania. Washington, 2006. Béatrice, parigina, lavora alla Banca Mondiale e si è trasferita da poco negli Stati Uniti. Nonostante il lavoro massacrante, Béatrice opera anche come volontaria in un centro di assistenza. Le viene affidata una signora anziana, Jacobina, che vive da sola e che non sembra provare alcuna simpatia per chi la assiste: ma quando scopre di avere di fronte una ragazza francese decide di mantenere finalmente la promessa fatta al padre e le chiede di aiutarla a trovare notizie della sorella mai conosciuta. La storia narrata da Jacobina spinge Béatrice ad avviare una ricerca attraverso i decenni e i continenti, una ricerca che la porterà a scoprire una verità che la coinvolge ben più di quanto non pensi.

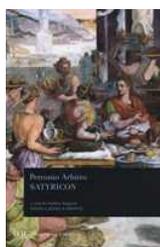
## Olivia Fitzsimons, Le voci non si fermano. (Inv. 24545)

L'Irlanda del Nord, nel 1982, non è un posto per una donna che voglia essere libera. Sicuramente non è un posto per la bellissima Nuala Malin, madre di Sam e PJ e moglie di Patsy, che vede nella vita di fattoria a cui si ritrova incatenata la fine dei suoi progetti e della sua vitalità. Nuala è sensuale e irruenta, si dimena cercando la propria dimensione in un posto in cui questa non può esistere. L'unico spiraglio di vita vera – che tuttavia sarà solo un diversivo prima della fuga – glielo offrirà un ragazzo di diciassette anni, con cui comincerà una relazione clandestina, che le farà riscoprire, per poco, la gioia di avere un corpo, la gioia di desiderare. Dodici anni dopo, nel 1994, anche Sam, la figlia di Nuala, vuole fuggire dalla fattoria del padre. Intanto cerca conforto nelle droghe, nella musica grunge che riempie i sotterranei dei locali di cui Kurt Cobain è il santo protettore, e nell'amore proibito per un ragazzo più grande di lei, Naoise. La relazione tra i due si trasforma presto in un vortice violento di possesso e ossessione, come se qualcosa li legasse oltre il loro stesso volere, mentre l'ombra di Nuala si allunga su di loro.



ATTI ANTIQUE

## Petronio, Satyricon. (Inv. 24559)



L'amore, l'eroticismo, l'avventura, la risata, la perdita, il dolore: il Satyricon contiene tutti gli ingredienti che cerchiamo in un romanzo. E lo fa dalla distanza di circa duemila anni. Aprire il volume di Petronio è come entrare in una gelateria e affondare la mano nuda nella vaschetta del pistacchio. Salvo poi, con stupore e sospetto, accorgersi che la temperatura del gelato è bollente... (Angelo Petrella)

### **Antonio Iovane, La seduta spiritica. (Inv. 24544)**



È il 2 aprile del 1978. In una villa vicino a Bologna alcuni professori si riuniscono insieme alle loro famiglie per trascorrere una domenica spensierata e qualcuno, per passare il tempo, propone di fare una seduta spiritica per trovare Aldo Moro, da diciassette giorni nelle mani delle Brigate Rosse. E gli spiriti rispondono, offrendo gli indizi per individuare il principale covo delle BR. Ma cosa accade quel pomeriggio? Davvero un piattino da caffè capovolto si mosse da solo tra le lettere dell'alfabeto disegnate su un

foglio di carta formando la parola Gradoli? Per indagare su questa storia assurda Antonio Iovane ha messo in ordine, uno dietro l'altro, fatti e testimonianze. Mescolando finzione e reportage, interviste, memorie e autobiografia, ha trasformato in azione tutto quello che è stato raccontato dai protagonisti della seduta spiritica. È una ricostruzione indiziaria, un racconto inchiesta che mette in rilievo gli equivoci e le circostanze ambigue di questa storia. L'Italia è un paese senza verità, se manca la verità si può solo cercare di formulare gli enigmi irrisolti nella maniera più corretta. Ma, come diceva Sciascia che apre e chiude questa indagine, i fatti della vita, una volta scritti, diventano più complessi e oscuri.

### **Lucy Coleman, Il mio indimenticabile amore francese. (Inv. 24563)**

Improvvisamente disoccupata e single, Anna fugge nella casa dei suoi genitori in Francia. Ha proprio bisogno di una ricarica e gli splendidi colori della campagna della Loira potrebbero essere l'ideale per ripartire alla grande. Deve capire cosa vuole fare nella vita, ora che tutte le certezze vacillano e i suoi piani sono andati in fumo. Anna ha deciso di concedersi sei mesi per riprendersi, e nel frattempo darà una mano a restaurare il bed & breakfast di famiglia. Ma lavorare al progetto di ristrutturazione fianco a fianco con l'affascinante Sam si rivela più interessante del previsto... Sarà possibile lasciarsi andare e abbracciare un nuovo inizio? L'amore non è mai una formula esatta, e Anna sta per scoprire la verità più importante di tutte: anche un cuore ferito può ricominciare a battere teneramente.



### **Maurizio De Giovanni, Soledad. Un dicembre del Commissario Ricciardi (Inv. 24581)**

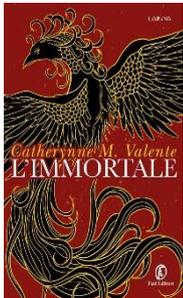


Quanta solitudine che c'è. In Europa la guerra è cominciata, eppure da noi qualcuno si illude ancora che sia possibile tenerla fuori della porta. E poi sta arrivando la più bella delle feste, quella dove si mangia, si beve, ci si abbraccia, quella in cui ci si scambiano doni con le persone care; non bisogna avere pensieri tristi. La solitudine, però, la solitudine vera, è difficile da scacciare. Puoi essere solo perfino se stai in mezzo alla gente, se hai una famiglia, degli

amici. Soprattutto puoi essere solo se decidono che sei diverso, magari perché non sai parlare, o perché ami persone del tuo stesso sesso. O perché, dicono, sei di un'altra razza. Anche Erminia Cascetta era diversa, a modo suo. Aveva troppa voglia di vivere, perciò l'hanno uccisa. In questo tempo che accelera verso l'abisso, spetta al commissario Ricciardi e al brigadiere Maione scoprire chi è stato. La chiave di tutto, però, è sempre la solitudine.

Che, a volte nemmeno lo sappiamo, ci siede accanto. *“Potessi parlarti, ti parlerei della solitudine del cuore. E della condanna che hai comminato, senza nessuna pietà, e senza avere idea di quello che stavi facendo. Potessi parlarti, ti direi che alla fine la colpa è tua. Ma non posso parlarti, giusto? No, non posso. Perché sei morta”*

### **Catherynne M. Valente, L'immortale. (Inv. 24572)**



È appena scesa la sera, a San Pietroburgo, quando un uomo affascinante bussa alla porta di Marja Morevna per chiederla in sposa. È Koščej l'Immortale, zar della Vita. Marja accetta di seguirlo attraverso le steppe della Russia. Nel paese incantato di Koščej, non troverà solo sfarzo, bellezza incontaminata e magia: dovrà superare tre ardue prove per dimostrare alla diffidente Baba Jaga di essere davvero la predestinata ad amare l'Immortale, e poi affrontare una violenta guerra contro il nemico eterno di Koščej, lo zar della Morte. Quando infine, ferita dall'amore e in cerca di tregua, Marja tornerà nella sua amata città, verrà travolta dall'atmosfera cupa dei terribili anni della seconda guerra mondiale. Da una San Pietroburgo stretta nella morsa dell'assedio fino alle gelide steppe dove si celano paesi fatati, la ragazza vivrà una storia d'amore senza eguali, in una terra di confine dove le leggende si confondono con la realtà e la magia antica si scontra con un famelico desiderio di conquista. Quest'incredibile avventura costringerà Marja a scendere a patti con il tormentato destino che la lega indissolubilmente a Koščej l'Immortale, sperimentando il potere del vero amore, il dolore delle perdite fatali, l'ebbrezza momentanea della felicità.

### **Antonella Ossorio, I bambini del maestrale. (Inv. 24575)**

1913, porto di Napoli. Attraccata all'imbarcadero, come se a trattenerla non fossero cavi o ancore, ma profonde radici abbarbicate al fondale, la Caracciolo, con i suoi tre alberi a vele quadre, simili a vestigia di un bosco sacro, incute timore e rispetto. Non tutte le navi possono vantare, come quel veliero, memorabili imprese e avventurose circumnavigazioni del globo. Il tempo delle battaglie cruente è, però, finito. La nave è in disarmo, destinata a una ultima, nobile battaglia: diventare una nave asilo per quei bambini, orfani o abbandonati dagli adulti, che vivono di furti ed elemosine per le strade di Napoli, dormendo sui marciapiedi, negli androni dei palazzi, nei sagrati delle chiese; ovunque vi sia un angolo buono per rincantucciarsi. Tredici di loro sono già a bordo, li chiamano i caracciolini e godono di un benessere superiore a ogni loro più rosea aspettativa, con un letto e il mangiare garantiti ogni santo giorno. Sono affiorati da sottocoperta per venire a studiare l'intrusa, la donna nominata dal rappresentante del Ministero della Marina direttrice della nave asilo. Si chiama Giulia Civita Franceschi ed è pronta a raccogliere la sfida rappresentata da quel veliero, e a capovolgere una volta per tutte il destino di quel popolo infantile piegato dalla povertà e dall'abbandono. Destino che sembra, invece, inemendabile per Felice, il bambino che cerca ogni sera un angolo il più possibile riparato dove dormire con gli occhi spalancati sul buio e il nome della madre sulla bocca.



### **Paul Auster, Baumgartner. (Inv. 24548)**



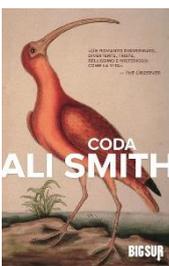
Professore di filosofia, vedovo da dieci anni, Seymour Baumgartner non si è mai rassegnato alla perdita dell'amata moglie Anna, traduttrice e poetessa, e affronta la vita con un senso di straniamento e una certa goffaggine. Nonostante le malinconie e gli acciacchi dell'età, però, Baumgartner è una persona affabile e generosa. Possiede la saggezza di chi ha vissuto e sa quanto sono importanti i rapporti umani, che vanno coltivati con cure continue e una buona dose di ironia e di umorismo. Passando gran parte del tempo a lavorare nel suo studio, Baumgartner intreccia una buffa e disperata trama di relazioni con le persone che si affacciano alla sua porta, finché in un sogno, o visione del dormiveglia, incontra Anna, che gli rivela di essere bloccata in una terra di mezzo tra il mondo dei vivi e l'aldilà: è l'inguaribile nostalgia del marito a impedirle di concludere il suo ultimo viaggio. Per liberare Anna, con logica ineccepibile, Baumgartner decide di far procedere la sua vita e si butta in una relazione sentimentale con una loro vecchia amica. Ma questo è solo l'inizio di una serie di vicende imprevedibili e scatenate come solo Paul Auster, il virtuoso della «musica del caso», poteva immaginare. Perché ricordiamo certi momenti e ne dimentichiamo altri? Cosa resta di noi quando non ci siamo più?

### **Nadia Crucitti, Promettimi di essere libera. (Inv. 24564)**

Berlino, 1944. L'urlo delle sirene è incessante, centinaia di aerei seminano bombe, incendi, paura. La popolazione è allo stremo e chi può lascia la città. Eppure Lilly Wust resta. Moglie di un ufficiale della Wehrmacht, croce d'onore per aver donato al Reich quattro figli, sa che la città sta per cadere in mano ai nemici, e ha messo i bambini al sicuro in campagna, ma non può scappare. Perché aspetta il ritorno di Felice. Conta i giorni che le separano e tiene per lei un diario. Allinea parole pensate mentre cerca cibo e acqua tra le macerie, mentre trema in cantina attendendo che l'ennesima ondata di aerei passi. La guerra presto finirà e Felice tornerà da quella destinazione sconosciuta dove l'hanno portata dopo l'arresto. Felice Schragenheim è ebrea: forte dei suoi vent'anni ha sopportato tutto, e in quella che potrebbe essere la sua ultima notte ad Auschwitz è a Lilly che rivolge i suoi pensieri. Si rivede bambina ridente con genitori e fratello in una Berlino festosa, e poi giovane donna pronta a infrangere i divieti nazisti, ignorare l'ordine di cucire la stella gialla sugli abiti, inseguire la vita fino a innamorarsi di Lilly, aprirle gli occhi, immaginare un futuro diverso insieme.



### **Ali Smith, Coda. (Inv. 24574)**



Nell'Inghilterra post-Brexit in piena pandemia, la pittrice Sandy Gray sta attraversando un periodo di sconforto, aggravato dall'angoscia per le condizioni del padre colpito dal Covid. Una sera, a sorpresa, le telefona un'ex compagna di università che non sente da anni, e le racconta uno strano episodio: mentre era in stato di fermo per un disguido con la polizia di frontiera, chiusa in una stanza ha udito una voce pronunciare una frase misteriosa: Sandy, saggia e intuitiva com'è, saprebbe spiegarle il senso?

Comincia così il romanzo di Ali Smith – appendice ideale al suo quartetto sulle stagioni, ma narrativamente del tutto autonomo – che ancora una volta fotografa il nostro mondo in tempo reale, e ne squarcia la trama per inserirvi storie del passato, momenti di magia, tocchi visionari. Via via che la vita di Sandy viene invasa dall'ex compagna di studi, dalle sue figlie e da una ragazzina accompagnata da uno strano uccello, il lettore segue incantato una storia sulla libertà di immaginazione e sull'empatia fra esseri viventi come antidoto a un presente di isolamento e barriere.

## GRAPHIC NOVELS

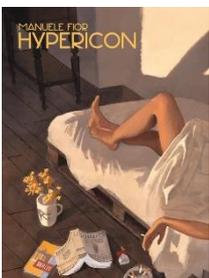
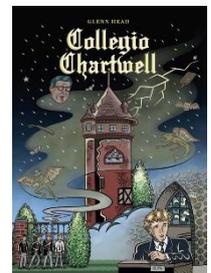
### Mamoru Hosoda, Summer wars. (Inv. 24567)



La ragazza più popolare del liceo chiede a Kenji di accompagnarla al suo paese natale per le vacanze estive. Dovrà fingere di essere il suo fidanzato. Intanto a Oz, mondo virtuale che regola quello reale, il virus denominato Love Machine sta causando un disastro planetario... L'adattamento a fumetti del film animato in un unico volume completo.

### Glenn Head, Collegio Chartwell. (Inv. 24577)

Nel 1971, il giovane Glenn viene trasferito al Collegio Chartwell, un istituto vecchio stile per "bambini difficili" che cela un oscuro mondo di abusi sessuali e psicologici. Le cicatrici emotive di questa esperienza continueranno a riemergere, scontrandosi con il silenzio di chi non vuole ascoltare, a cominciare dalla famiglia. Fino a quando, dopo 50 anni, Glenn troverà la forza di disegnare la sua storia. Profondamente empatico, implacabilmente sincero, questo nuovo classico dell'autobiografia disegnata è anche il racconto di una cura: accidentata, spesso solitaria, ma infine vincente.



### Manuele Fior, Hypericon. (Inv. 24578)

La vita di Teresa è sempre stata una larga e confortevole linea retta. Un'autostrada che le ha permesso di centrare puntualmente, e nell'ammirazione generale, tutti gli obiettivi stabiliti. Le linee rette sono invece del tutto assenti nella personalissima geometria di Ruben. Per lui, come per tanti coetanei, Berlino alla fine degli anni Novanta è un labirinto magico in cui perdersi è facile e divertente. Il nuovo millennio è alle porte e il futuro assomiglierà a un enorme parco giochi. Quando Teresa e Rubens si incontrano, il destino cambia per sempre la traiettoria delle loro vite.

## SAGGISTICA

### **Carla Melazzini, Insegnare al principe di Danimarca. (Inv. 24543)**



Era dal tempo della Lettera a una professoressa che non leggevamo pagine così emozionanti. Come allora, si parla di ragazzi che frequentano una scuola speciale, e di chi se ne prende cura. Non siamo nell'esilio di una canonica del Mugello, qui, ma in quartieri popolari e popolosi di Napoli dov'è in vigore il Sistema; alle cronache piace chiamarli «il triangolo della morte». L'autrice, Carla Melazzini, è, nella scrittura come nella vita, del tutto aliena dalla retorica e dall'indulgenza facile. Così, commozione, intelligenza e poesia

stanno in questo libro con la asciutta naturalezza con cui può sbucare un fiore meraviglioso dalla crepa di un muro in rovina. Senza compiacersi dell'idea che la rovina sia necessaria ai fiori, e ne venga riscattata. Ne troverete di fiori in queste pagine, e di ragazzini fiorai, e anche di rovine. Uno lo anticipiamo qui, è un tulipano finto, così come l'ha raccontato - salvo qualche errore di scrittura - una bambina che era stata bocciata in seconda elementare: «C'era una volta un fiore che non voleva essere un fiore, allora la fata dei fiori disse: "Se tu vuoi diventare un essere umano io ti accontenterò ma se non ti piace, ti dovrai rassegnare perché non potrai più essere un fiore". Il fiore accettò e la fata lo toccò con la bacchetta e lo trasformò in un essere umano. Il fiore si rese conto che la vita era difficile. La fata allora lo fece diventare un tulipano finto, per non farlo morire, poi scomparì per sempre». Carla ha chiesto a un compagno di classe: «Secondo te che cosa ha voluto dire Concetta con il suo racconto?». «Che il fiore non voleva morire e così la fata lo ha fatto diventare immortale». «Però l'ha trasformato in un tulipano finto! È meglio essere una persona umana e morire o essere un fiore finto e non morire mai?». «È meglio morire». In questa nuova edizione sono aggiunti, oltre alla Nota di Claudio Giunta, due capitoli dalle carte inedite dell'autrice: uno sul terrorismo visto con gli occhi dei bambini, l'altro sul «ventre di Napoli», con interviste e osservazioni dirette.

### **Chiara Sfregola, Anna Castelli Ferrieri. (Inv. 24546)**



Architetta milanese, designer e direttrice creativa dell'azienda che ha esportato il design italiano nel mondo, la Kartell, Anna Castelli Ferrieri ha attraversato il Novecento con rigore e creatività. Fra le prime donne a laurearsi in architettura presso il Politecnico di Milano, entra a far parte del Movimento Moderno partecipando alla ricostruzione di Milano e interpretando l'architettura nel pieno della sua funzione sociale. Negli anni sessanta fa il suo ingresso nel mondo del disegno industriale, dove porta quegli stessi ideali e

principi del razionalismo mettendo la propria professionalità al servizio della produzione di massa di oggetti per il grande pubblico. È così che arriva a disegnare e realizzare il primo mobile al mondo interamente realizzato in plastica. L'esperienza professionale di Anna Castelli Ferrieri è la storia di una donna in cerca della propria voce in un campo, quello dell'architettura e del design, interamente dominato da presenze maschili. Chiara Sfregola racconta, oltre ai lavori di Anna Castelli Ferrieri e le sue tre vite professionali, una donna

ossessionata dall'idea di comunicare attraverso i suoi progetti di architettura e di disegno industriale. Progettare una vita, ideando case e oggetti che cambiano la vita quotidiana, infilandosi negli interstizi dell'esistenza.

## RAGAZZI

### **Antoine Dole-Bruno Salamone, Il mostro dell'armadio esiste. (Inv. 24557)**



Se un bambino ha la camera sempre in disordine, se non mangia le verdure, se non indossa mai due calzini dello stesso colore e fa baccano fino a tardi, non è colpa sua, ma del mostro dell'armadio: finalmente ne abbiamo le prove! Un libro illustrato per bambini dai 3 anni che celebra la bellezza della creatività e dell'immaginazione. Una storia sulla straordinaria fantasia dei bambini. Età di lettura: da 3 anni.

### **Giuditta Campello, Una storia in 5 minuti. Un drago dal dottore. (Inv. 24569)**

C'era un bambino di nome Alf che viveva in un paese del nord dove faceva freddo tutto l'anno e d'inverno addirittura si gelava...". Una storia in 5 minuti per chi legge lo stampatello maiuscolo e un testo breve. Età di lettura: da 5 anni.



### **Giuditta Campello, Una storia in 10 minuti. Sono un super unicorno. (Inv. 24554)**

«Nel cuore della foresta, sotto il salice arcobaleno, c'è una casetta con le finestre blu. Lì vive Roberto. E chi è Roberto? Roberto è un unicorno...» Un libro illustrato per bambini dai 5 anni. Una storia in 10 minuti per chi legge il corsivo e un testo medio e semplice, perfetto per le prime letture. E in fondo al libro tante pagine per giocare con la storia. Età di lettura: da 5 anni.

### **Daniela Celli-Laura Re, Alla scoperta di Parigi. (Inv. 24550)**

Una nuova serie di guide di viaggio illustrate dedicate ai più piccoli, che potranno divertirsi a scoprire le grandi città attraverso mappe e itinerari pensati appositamente per loro e arricchiti da tanti giochi e attività. In questo titolo, dedicato a Parigi, i bambini seguiranno il simpatico gatto Chat Noir lungo le strade della Ville Lumière, visitando non solo Notre Dame e la Tour Eiffel, ma anche le tante splendide giostre che si trovano nella città, luoghi di misteri e fantasmi... E scopriranno i macarons, il croque-monsieur e tante altre leccornie da assaggiare assolutamente! Una guida illustrata di Parigi dedicata ai più piccini. Mappe, itinerari e descrizioni fatte a misura di bambino. Giochi e attività per piccoli esploratori. Età di lettura: da 6 anni.



### **Lia Levi, Tutto quello che non avevo capito. (Inv. 24570)**



Roma è stata appena liberata dalle truppe americane, Lia ha tredici anni e, insieme alla sua famiglia, affronta il tentativo di ritornare a una vita normale, ma tutto è da ricostruire: la vecchia casa che non sembra più la stessa, gli esami da recuperare, le lezioni noiose dal rabbino, le amicizie di un tempo che si sfaldano e quelle nuove che nascono nel quartiere, il cuore che batte per qualcuno che non si conosce ancora... E, in sottofondo, il rumore di un Paese che è irrequieto e affamato quanto la Lia adolescente che si batte con coraggio e passione per rivendicare gli ideali di democrazia e libertà. Età di lettura: da 6 anni.

### **Silvia Teodosi, Salvare il pianeta è possibile (anche a casa!). (Inv. 24555)**

Una mappatura precisa ed efficace di "eco-comportamenti" per tutta la famiglia, con dati e numeri scientificamente provati per capire la portata di ogni nostro piccolo gesto, perché la rivoluzione ha inizio anche nelle nostre case! Passiamo gran parte della giornata al chiuso, soprattutto in casa. Migliorare le nostre abitudini per ridurre l'impatto ambientale anche negli spazi domestici può quindi fare la differenza! Per le famiglie, o il singolo, adottare buone pratiche e comportamenti eco-sostenibili è un'impresa possibile, basta sapere come e dove all'interno dell'abitazione trasformare i piccoli gesti quotidiani in grandi miglioramenti. Questo libro conduce il lettore stanza dopo stanza alla scoperta di tutte le azioni da compiere in casa per salvare il Pianeta. Età di lettura: da 8 anni.



### **Victoria Grondin, Divergente. (Inv. 24551)**



Immagina di vivere in un universo all'incontrario, dove l'intera popolazione è autistica: ogni cosa è perfettamente organizzata e tutto il mondo è progettato secondo le particolari esigenze degli individui che lo popolano. E poi c'è Guillaume, che è venuto al mondo con la sindrome di Wing: gli piace chiacchierare del più e del meno e parlare per metafore, a volte è irrazionale e poco obiettivo e non ha interessi che assorbano tutta la sua attenzione, ma ama guardare negli occhi le persone e scoprire le loro storie. Insomma, nella nostra realtà sarebbe un adolescente perfettamente tipico; ma qui no, è disabile, divergente: un'etichetta difficile da portare. A scuola è messo in disparte, e quasi preferisce così; tanto tutti lo guardano con fastidio, pena o addirittura disgusto. Benvenuto nella complicata esistenza di Guillaume! Lo aspetta un futuro noioso e solitario, senza alcuna prospettiva; almeno finché non incontra Grace, la ragazza che sembra l'unica persona in tutto il mondo capace di capirlo davvero. Età di lettura: da 10 anni.

### **Jeff Kinney, Diario di una schiappa. La dura verità. (Inv. 24558)**

Greg ha sempre avuto una gran fretta di crescere. Ma diventare grandi è davvero uno spasso come ci si aspetta? Fra riunioni di famiglia, lezioni sui "fatti della vita", una piccola guerra con la nuova colf e un'apocalittica notte trascorsa a scuola, Greg dovrà affrontare nuove ed esilaranti avventure senza il fedele amico Rowley. Ce la farà da solo? E quale sarà la dura verità? Età di lettura: da 11 anni.



### **Beniamino Sidoti, Ti aspetto a San Qualcosa. (Inv. 24553)**



Capita, a volte, di trasferirsi in un posto che non conosci e che non volevi conoscere. Capita proprio questo a Simone, che si trova a settembre in un paesino deserto, un San Qualcosa in cui dovrà frequentare le scuole superiori, con un padre che è sempre al lavoro. Così Simone decide dedicare la settimana che manca all'inizio della scuola a esplorarlo, di giorno in giorno, come se fosse il bosco di Hansel e Gretel, o con occhi animali come quelli Zanna bianca, o con i passi da gigante del GGG... E ogni volta, al centro del paese, incontra Sara, che sarà la sua mappa del tesoro. C'è un momento in cui scopri te stesso, e può capitare a ogni angolo di strada. C'è un momento in cui scopri l'amore, e dentro all'improvviso ci sei anche tu. Età di lettura: da 11 anni.

### **Sarah Cohen-Scali, Max. (Inv. 24552)**

Max è il prototipo perfetto del programma "Lebensborn" iniziato da Himmler. Donne selezionate dai nazisti mettono al mondo puri rappresentanti della razza ariana, gioventù ideale destinata a rigenerare la Germania e poi l'Europa occupata dal Reich. Da pochi minuti prima della sua nascita Max personifica il male e descrive in prima persona di cosa sono capaci gli uomini in tempo di guerra. Assiste ai numerosi crimini commessi dai nazisti ed è tuttavia orgoglioso di far parte di questo sistema di cui ammira i codici.



Sogna di frequentare la scuola di formazione per i futuri leader nazisti e di uccidere impunemente, cresce con l'ossessione di un mondo migliore e dell'invasione dell'Europa da una cosiddetta razza superiore. Prova un odio viscerale per gli ebrei. Max è già prestabilito come il Führer lo vuole. Solo dopo l'incontro e l'amicizia con Lukas, un giovane ebreo polacco, ribelle che si finge nazista, Max vedrà scosse tutte le sue certezze e prenderà coscienza dell'ingiustizia che si trova ad affrontare. Finalmente si presenterà agli occhi del lettore non più come un nemico, ma come vittima dell'indottrinamento nazista.

### **Claudio Volpe, Il rosa è solo un colore. (Inv. 24556)**



Quando hai sedici anni, ami il rosa e sei un ragazzo a cui piacciono i ragazzi, la vita può essere davvero complicata. Per andare avanti bisogna avere molto coraggio, anche se non è per niente facile. Nicola però sa che deve riuscirci: per sé stesso, per la sua famiglia, per la sua migliore amica Agata e per Mattia, il ragazzo che ha cambiato per sempre tutto il suo mondo. Un libro di narrativa per ragazzi dai 13 anni. Una storia sul percorso di crescita di un giovane ragazzo omosessuale vittima di bullismo e sui suoi sforzi per essere felice. Un

romanzo per i ragazzi alle prese con la propria formazione sessuale e sentimentale che vogliono lottare contro ogni forma di discriminazione. Età di lettura: da 13 anni.

*Biblioteca di San Nicolò orario invernale, da settembre 2023 a giugno 2024*

*Telefono: 0523/760494 - e-mail: [biblioteca@comune.rottofreno.pc.it](mailto:biblioteca@comune.rottofreno.pc.it)*

Lunedì 9-13 / 15.00-18.30

Martedì 9-12.30

Mercoledì 9-12.30

Giovedì 9-12.30 / 15-18.30

Venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30

Sabato 9-12.30